



BELLA FUORI 3 - Croce del Biacco

riassunto del processo partecipativo



COMUNE DI BOLOGNA
Quartiere San Vitale



FONDAZIONE DEL
MONTE
1473

IL PROGETTO “BELLA FUORI”

Bella Fuori è un progetto ideato dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna per migliorare alcune aree periferiche della città scelte in accordo con il Comune di Bologna e i Quartieri: l'obiettivo è sviluppare **nuove centralità** e nuovi luoghi di socialità, di aggregazione e di cittadinanza attiva.

IL CONCORSO

Per ottenere tale risultato è bandito **un concorso** tra architetti che seleziona, con l'aiuto di una commissione di esperti, i progettisti cui affidare l'ideazione e la realizzazione dell'intervento.

IL LABORATORIO

Il percorso progettuale è accompagnato da un **laboratorio di partecipazione** che chiama i cittadini ad esprimere in prima persona esigenze e desideri.

▪ piazza dei colori

▪ circolo tennis

▪ via Martelli

▪ scuola

▪ moschea

▪ palestra

▪ centro civico

▪ chiesa

▪ Tangenziale

CROCE DEL BIACCO



Spazi pubblici
incompiuti
frammentati,
interclusi,
autoreferenti...



Luoghi urbani poco accoglienti, privi di identità...



Due parti di quartiere che non dialogano fra loro

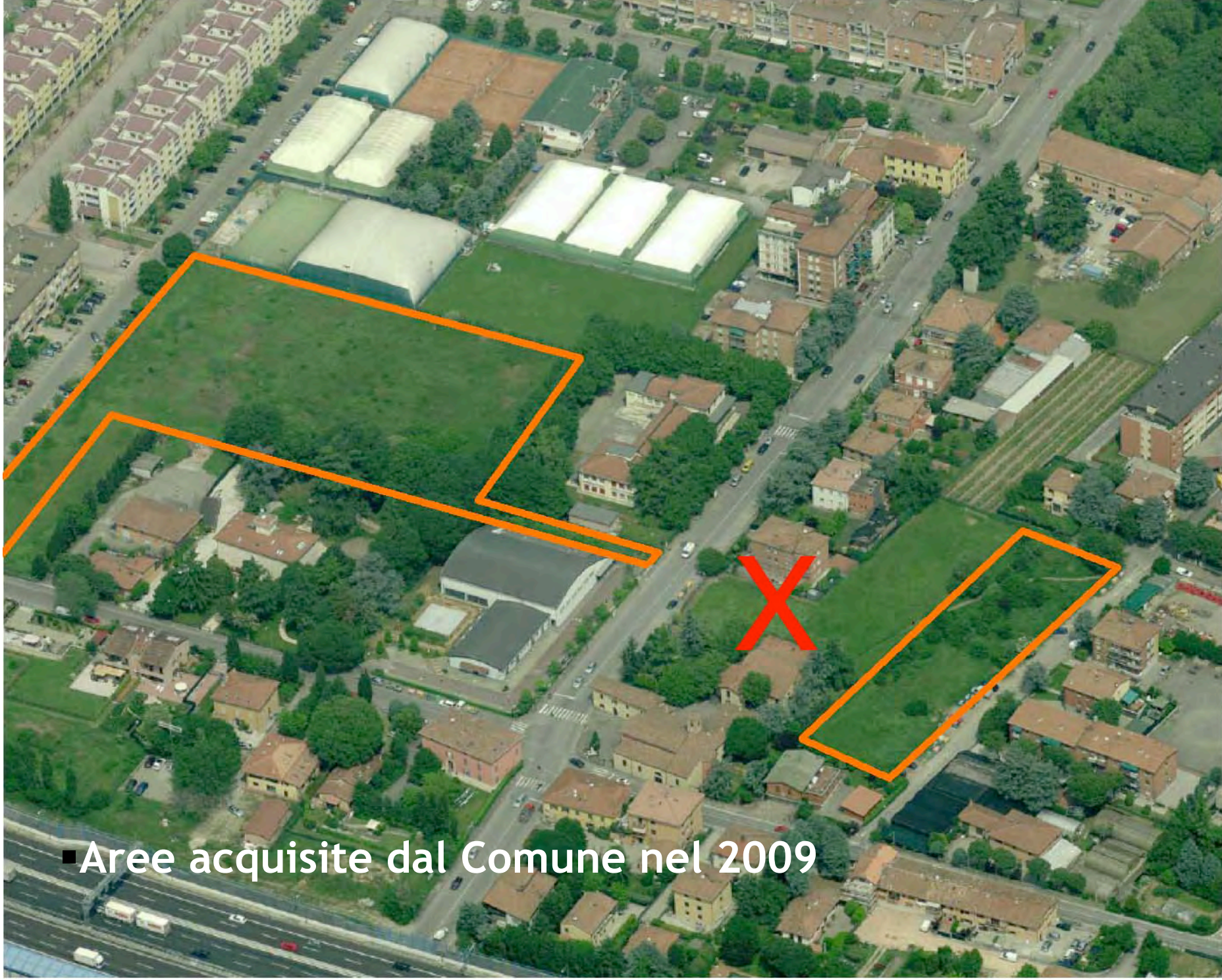


L'acquisizione delle aree verdi

Le due aree verdi erano state individuate dai cittadini come strategiche per la riqualificazione della zona in un **laboratorio di partecipazione**, attivato da Urban Center Bologna per il Piano Strutturale Comunale. Negli anni successivi il Comune di Bologna ha acquisito la proprietà delle due aree.



urban
center
bologna



■ Aree acquisite dal Comune nel 2009



Nuove acquisizioni nate dal percorso partecipativo

perimetro dell'intervento

- ✓ L'area di progetto è stata estesa fino a comprendere il centro civico, la cabina Enel, il collegamento con Piazza dei Colori, la fascia verde privata vicina via Rivani, così da permettere di "ricucire" percorsi oggi inesistenti.
- ✓ Il Comune e la Fondazione si sono mossi per acquisire, mediante permuta con la Parrocchia di San Giacomo, una porzione di terreno per realizzare un collegamento pedonale con le altre aree verdi di proprietà comunale e la moschea.
- ✓ I progettisti sono stati invitati a includere le nuove aree nel progetto e a prevedere una **funzione temporanea per l'area scolastica**, dato che la scuola sarà realizzata in una seconda fase.



Il percorso partecipativo

si svolge in 4 fasi che hanno come obiettivo:

1. Individuare le prime linee guida per il bando di concorso
2. Coinvolgere cittadini e progettisti degli studi concorrenti nell'individuazione di bisogni e desideri
3. Valutare insieme ai cittadini la rispondenza dei progetti ai desideri emersi nel processo partecipativo
4. Coinvolgere gli abitanti nella futura manutenzione e gestione degli spazi urbani riqualificati.



metodologie partecipative a cura di Cantieri Animati



2) laboratorio di partecipazione



Open Space Technology con 100 abitanti



di età e culture diverse...



3) valutazione partecipata



Cosa ne penso
What I think about it
ما رأيك

Mostra delle tre proposte progettuali per
la nuova area verde a Croce del Biacco

11 - 18 marzo 2014



mostra dei progetti e raccolta delle opinioni...



4) coinvolgimento nella gestione



come gestire la cucina sociale? e gli orti?
sopralluoghi, incontri, laboratori... esempi!



RISULTATI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Gli abitanti hanno espresso il desiderio di avere un luogo ombreggiato e ben illuminato la sera, senza troppe “strutture fisse” ma con arredi che favoriscano l’incontro e la frequentazione dei cittadini delle diverse età.

Con un’area/arena a pavimentazione liscia per organizzare spettacoli ed esibizioni sportive (ginnastica, danza, parkour) e attrezzature per praticare lo sport all’aperto in modo gratuito. Con un’area pic-nic per organizzare feste multiculturali o famigliari e mangiare all’aperto.

Nei laboratori tematici con i progettisti vincitori è stato suggerito di sfoitare e semplificare gli arredi per avere meno problemi di manutenzione, di inserire una fontanella per bere, di prevedere una pensilina presso il percorso tra la scuola e la palestra, di non ridurre i parcheggi.

I cittadini e i rappresentanti delle associazioni hanno espresso la disponibilità ad aprire alcune recinzioni e ad essere coinvolti nella gestione dei nuovi spazi pubblici mediante “patti collaborativi”. La Parrocchia e la Fondazione hanno reso possibile l’acquisizione di nuove aree, indispensabili per la “ricucitura” dei percorsi e degli usi sociali.

Il progetto “Plug & Play”

Patrizia Di Monte, Ignacio Gravalos Lacambra
Elena Vincenzi e Giorgio Volpe



Come sarà: uno spazio urbano che connette



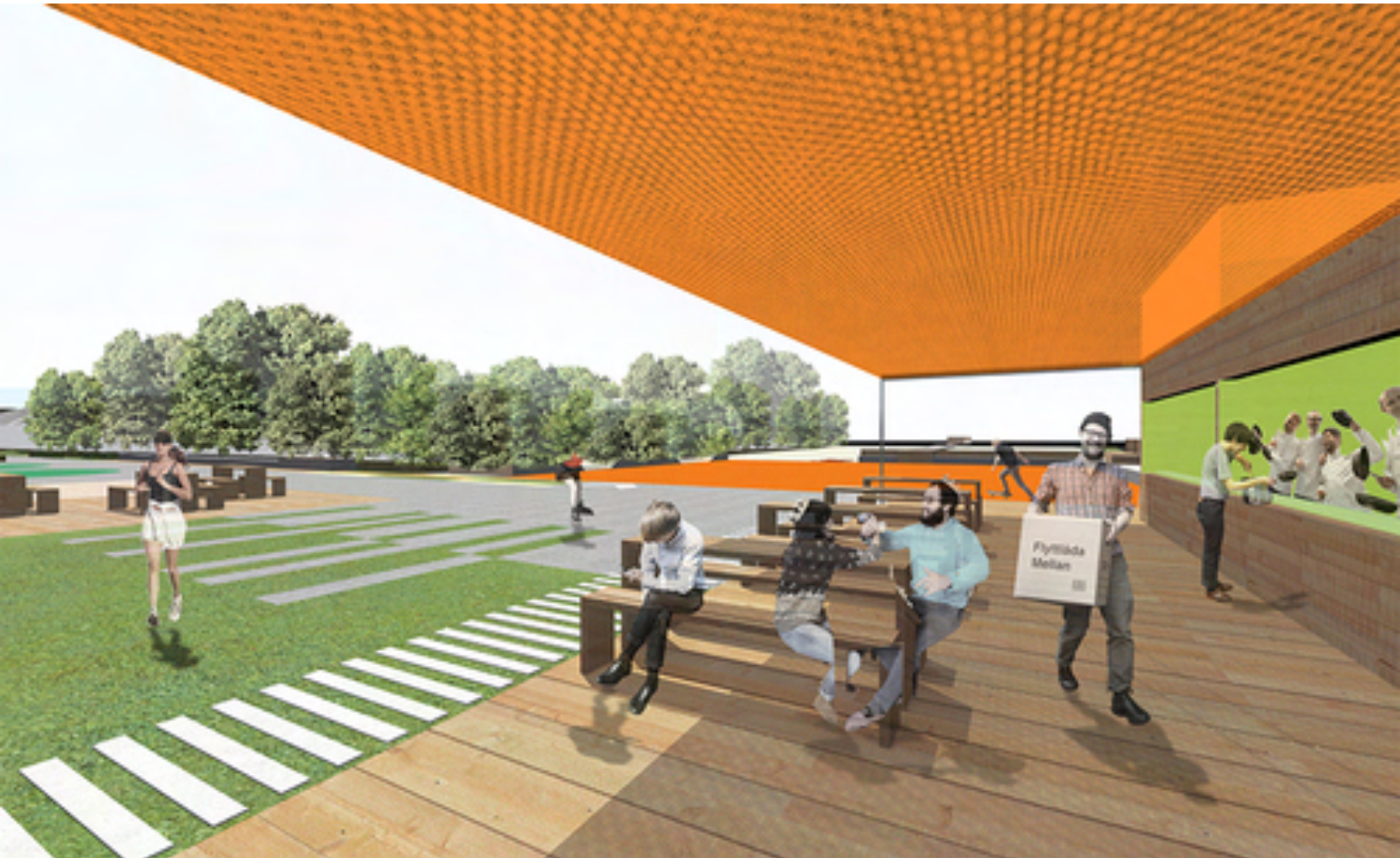
che si relaziona con la città e il territorio



che collega luoghi e strutture creando percorsi



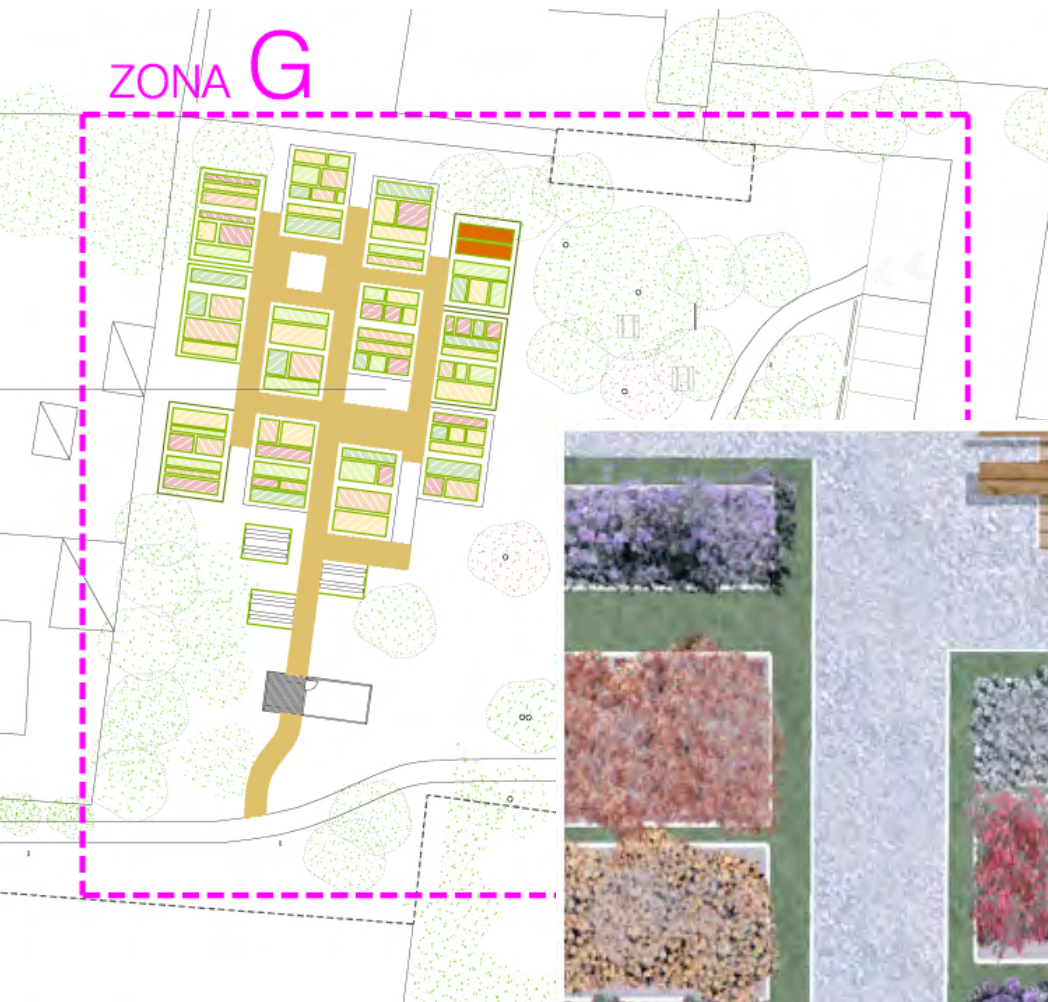
ricco di attrezzature per gli usi sociali



con una fascia sportiva attrezzata per diverse età



con possibilità per tutti di coltivare aiuole e orti



realizzato e gestito mediante “patti collaborativi”

Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni...
l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni
Stato, sulla base dei principi di **sussidiarietà, differenziazione ed**
adeguatezza. I Comuni, le Province e le Città metropolitane sono titolari di
funzioni amministrative proprie e di quelle conferite con legge statale o
regionale, secondo le rispettive competenze.

OVVERO... Ogni ente dello Stato deve fare la sua parte tenendo in considerazione
quello che fanno gli altri. Delle questioni di interesse nazionale si occupano le
Istituzioni "più grandi" e di quelle locali gli organi più legati al territorio, come il
Comune.

(...)

Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonomia
iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di
interesse generale, sulla base del principio di **sussidiarietà**.

OVVERO...
L'esistenza di uno Stato, una Regione, un Comune o un Quartiere non impedisce ai
cittadini dal partecipare attivamente alla vita della propria comunità. Sussidiarietà
significa che le persone, d'accordo con le Istituzioni, posso darsi una mano le une con le
altre per risolvere piccoli e grandi problemi quotidiani, o per creare e gestire luoghi di
tutti per tutti. Così possono, invece di lamentarsi, contribuire a migliorare la qualità
della propria vita.

Quindi la Costituzione ci dice che...

**DOBBIAMO E POSSIAMO PRENDERCI CURA PERSONALMENTE
DEI LUOGHI IN CUI VIVIAMO TUTTI I GIORNI.**